

«Ciclabile verde» tra i parchi, due ipotesi

Lo studio del Comune per collegare Gocciadoro all'area di via Montello: piace la versione più lunga e costosa (232 mila euro)

► TRENTO

Dell'idea si parla da tempo. Un collegamento - pensato soprattutto per le mountain bike - che colleghi il parco di Gocciadoro all'area verde comunale di via Montello, luogo indicato per la futura realizzazione di un'area sportiva dedicata proprio alle mountain bike. L'idea è stata ora tradotta in uno studio di fattibilità che propone due ipotesi che hanno punto di partenza diversi per poi congiungersi. Due ipotesi sulle quale ha già iniziato il lavoro di verifica la commissione sport che domani voterà il progetto. Due itinerari diversi per pendenze e lunghezze e anche per i costi. Il primo - che pare abbia accolto più giudizi positivi - ha pendenze meno importanti rispetto al secondo ma costa anche di più: circa 232.500 euro contro poco più di 137.600. Ma vediamo nel dettaglio come l'Atsservizi ha pensato, per conto del Comune di Trento, i due percorsi. E partiamo da quello denominato «A». La partenza è prevista ad una quota di 265 metri e il tracciato inizia ricalcando il vecchio percorso pedonale, ad oggi non più presente. Sono previste anche delle passerelle ma l'idea di fondo è di sfruttare al massimo, ripristinandoli, percorsi pedonali già presenti. La lunghezza complessiva è di circa 420 metri, con pendenza massima 10-12% su

un tratto di 190 metri. La pendenza nel rimanente tratto è inferiore all'8%. Il tracciato «B» parte a via Gmeiner (a quota 250 metri), e segue il percorso pedonale esistente fino alla zona di sosta caratterizzata da 3 panchine. Quindi si entra nella zona boschiva e vede un aumento significativo della pendenza media a salire, quantifica-

to tra il 13-15 per cento per circa 100 metri. La lunghezza complessiva è di circa 290 metri. Si arriva quindi alla parte comune dei due tracciati dove è prevista una passerella/ponte per evitare pendenze troppo elevate e poi l'ultimo tratto fino all'area verde di Via del Montello attraverso nuovamente nel bosco, con interventi che sono caratte-



I due percorsi ipotizzati e ora al vaglio della commissione sport del Comune di Trento

rizzati da realizzazione di scogliera a monte e valle, che riprende le caratteristiche dei muri presenti. Lo studio raffronta anche aspetti positivi e negativi delle due proposte. Per il percorso «A» i vantaggi sono che risulta maggiormente fruibile viste le pendenze meno importanti, è c'è una maggiore sicurezza vista la vicinanza al parco di Gocciadoro, evitando il percorso misto lungo la strada veicolare. Gli svantaggi? L'intero sviluppo del tracciato richiede la realizzazione di opere di sostegno, rendendo più onerosa la sua costruzione e di conseguenza la sua manutenzione. Per il percorso «B», il vantaggio è il costo complessivo minore visto lo sviluppo minore e la presenza più ridotta di

opere da realizzare e successivamente per la loro manutenzione. Svantaggi? L'intero tracciato è interessato da prolungate pendenze importanti, che potrebbero limitarne l'utilizzo e la distanza maggiore dal parco di Gocciadoro, con sovrapposizione di percorsi lungo la strada veicolare, è a sfavore di sicurezza.

opere da realizzare e successivamente per la loro manutenzione. Svantaggi? L'intero tracciato è interessato da prolungate pendenze importanti, che potrebbero limitarne l'utilizzo e la distanza maggiore dal parco di Gocciadoro, con sovrapposizione di percorsi lungo la strada veicolare, è a sfavore di sicurezza.